



POR FESR 2014 È 2020 Regione Sardegna

Tavolo di Partenariato Istituzionale e
Socio Economico

Venerdì, 05/06/2015

Programma Tavolo di Partenariato

- “ **Introduzione ai lavori** (Assessore della Programmazione - Raffaele Paci)
- “ **Il negoziato del POR FESR Sardegna 2014 È 2020 e le modifiche introdotte**
(Autorità di Gestione - Graziella Pisu)
- “ **Lo stato dell'arte della formulazione della *Smart Specialization Strategy* (S3) della Regione Sardegna**
- “ **La VEXA del POR FESR 2014 È 2020** (Nucleo di Valutazione - Piero Tavera)
- “ **Il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Regione Sardegna**
Responsabile del PRA - Magi Medde)
- “ **Interventi del Partenariato**

IL NEGOZIATO DEL POR FESR SARDEGNA 2014 - 2020

Autorità di Gestione
Graziella PISU

Le fasi del negoziato del POR FESR 2014 È 2020

- 27 febbraio 2015: Apertura negoziato informale con la CE con l'invio di una nuova proposta di POR FESR che recepisce le osservazioni comunitarie del 21 ottobre 2014;
- 19 marzo 2015: Incontro partenariale su programmazione unitaria e territoriale
- Marzo – Aprile: Interlocuzioni informali con la CE.
- Aprile 2015: Incontri partenariali Ogliastra e Alta Marmilla
- 10 – 20 aprile 2015 invio informale di una nuova versione del POR
- 7 - 15 Maggio 2015: Invio ulteriori osservazioni informali da parte della CE;
- 12 maggio 2015: DGR 23/10 Presa d'atto del POR FESR e della nuova articolazione finanziaria e trasmissione alla Commissione consiliare e al Partenariato.
- 19 Maggio 2015: Trasmissione ufficiale versione consolidata del POR FESR 2014 – 2020, mediante caricamento su SFC.

Road Map

Lo scenario che si prefigura nei prossimi due mesi è il seguente:

- Invio, da parte della CE, di osservazioni formali, tramite il sistema SFC.
- Revisione del Programma da parte della Regione e trasmissione formale, entro il mese di Giugno, attraverso la piattaforma informativa
- Approvazione del POR FESR, da parte della CE, tra Luglio e Settembre
- Contestualmente saranno svolte le procedure per la ridefinizione del Partenariato

IL QUADRO STRATEGICO E FINANZIARIO DEL POR FESR 2014 - 2020

Il Piano Finanziario del POR FESR Sardegna 2014 - 2020

ASSE PRIORITARIO	Contributo FESR	Contributo nazionale	Finanziamento Totale	Quota % rispetto al totale	
				22 luglio 2014	19 maggio 2015
I. Ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione (Obiettivo Tematico 1)	64.350.000,00	64.350.000,00	128.700.000,00	12,50%	13,82%
II. Agenda Digitale (Obiettivo Tematico 2)	65.168.000,00	65.168.000,00	130.336.000,00	14,00%	14,00%
III. Competitività del sistema produttivo (Obiettivo Tematico 3)	106.731.000,00	106.731.000,00	213.462.000,00	27,50%	22,93%
IV. Energia sostenibile e qualità della vita (Obiettivo Tematico 4)	75.097.500,00	75.097.500,00	150.195.000,00	20,00%	16,13%
V. Tutela dell'ambiente e prevenzione dei rischi (Obiettivo Tematico 5)	27.929.500,00	27.929.500,00	55.859.000,00	5,00%	6,00%
VI. Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici (Obiettivo Tematico 6)	82.051.500,00	82.051.500,00	164.103.000,00	12,00%	17,63%
VII. Promozione dell'inclusione sociale, lotta alla povertà e ad ogni forma di discriminazione (Obiettivo Tematico 9)	25.542.541,00	25.542.541,00	51.085.082,00	5,00%	5,49%
Assistenza Tecnica	18.619.500,00	18.619.500,00	37.239.000,00	4,00%	4,00%
Totale complessivo	465.489.541,00	465.489.541,00	930.979.082,00	100,00%	100,00%

LE MODIFICHE APPORTATE AL POR FESR 2014 - 2020

Le motivazioni alla base delle modifiche al POR

Le modifiche apportate alla proposta di POR FESR sono state dettate da due ordini di motivi:

- Risposta a richieste e osservazioni della Commissione Europea (nel prosieguo OC = Osservazioni Comunitarie)
- Scelte regionali in coerenza con il Programma quinquennale di Governo e con la strategia di sviluppo delineata nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo (nel prosieguo SR = Scelta Regionale).

I principali interventi di modifica che hanno interessato il POR FESR

- ✓ Concentrazione Tematica e Territoriale delle risorse stanziare
- ✓ Riferimento a progetti e azioni chiave
- ✓ Definizione del Quadro Logico
- ✓ Lezioni dell'esperienza
- ✓ Allineamento all'ultima versione dell'Accordo di Partenariato
- ✓ Rivisitazione generale della batteria degli indicatori del POR ed elaborazione di un documento metodologico
- ✓ Definizione più puntuale dei «Principi Guida per la selezione delle operazioni»
- ✓ Rimodulazione finanziaria delle risorse assegnate a ciascun obiettivo specifico e azione.

Le modifiche apportate all'Asse I (OT1): «Ricerca, Sviluppo e Innovazione»

Modifica al testo dell'Asse	Motivo della modifica	
	OC	SR
Incremento della dotazione finanziaria dell'Asse che passa dal 12,5% al 13,8% rispetto al totale POR.	?	
In ossequio alla richiesta di concentrazione vengono eliminate le Azioni 1.1.1., 1.1.2 e 1.4.1 i cui contenuti vengono ricompresi rispettivamente nelle azioni 1.1.4., 3.3.1. e 3.6.4. Ciò nel pieno rispetto delle categorie di intervento previste dalla regolamentazione comunitaria.	?	
Vengono inserite le Azioni 1.1.3 e 1.1.4 in quanto funzionali alla implementazione degli obiettivi della S3, con particolare riferimento al rafforzamento dell'interazione tra il mondo della ricerca e il mondo delle imprese.	?	?

Le modifiche apportate all'Asse II (OT2): «Agenda Digitale»

Modifica al testo dell'Asse	Motivo della modifica	
	OC	SR
Revisione del testo mirata a: (i) specificare la continuità tra gli interventi già realizzati nel 2007/2013 nel campo delle reti banda Larga e Ultralarga e quanto si intende realizzare nel 2014-20; (ii) descrivere analiticamente i risultati ottenuti con i progetti della passata programmazione; (iii) approfondire l'analisi dei bisogni.	?	
Allineamento della strategia con l'Agenda Digitale Italiana (servizi on line più facili da usare per l'utente; unico punto di accesso ai servizi on line; <i>Open Data</i> ; <i>Smart Community</i> ; Fascicolo Sanitario etc)	?	
Delimitazione delle aree di competenza e sinergie tra S3, FEASR e FESR.	?	

Le modifiche apportate all'Asse III (OT3): «Competitività del sistema produttivo»

Modifica al testo dell'Asse	Motivo della modifica	
	OC	SR
Modifica della dimensione finanziaria dell'Asse che è passato da un'incidenza pari al 27,5% sul totale POR, ad una quota del 22,9%	?	
Razionalizzazione con accorpamento ed inserimento di azioni (da n. 9 a n. 6), nel rispetto delle categorie di intervento previste, ai fini di una maggiore concentrazione delle risorse	?	?
Attivazione azioni relative a Strumenti di Ingegneria Finanziaria (3.6.1 e 3.6.4) condizionata agli esiti valutazione ex ante BEI [art. 37 Reg (CE) 1303/13] <i>[lacune del mercato, eventuali inefficienze degli strumenti applicati, esigenze di investimento, possibile partecipazione del settore privato e conseguente valore aggiunto apportato dal nuovo strumento finanziario]</i>	?	

Le modifiche apportate all'Asse IV (OT4): «Energia sostenibile e qualità della vita»

Modifica al testo dell'Asse	Motivo della modifica	
	OC	SR
Viene conferito maggiore rilievo all'azione 4.1.1. relativa all'efficientamento dell'edilizia pubblica, che verrà realizzata attraverso: (i) il programma %Scuole Sostenibili+collegato al progetto %scol@+; (ii) Piani o programmi di riqualificazione energetica edifici pubblici, quartieri e PAES; (iii) Piani o programmi di riqualificazione energetica edilizia residenziale pubblica e sociale	?	?
In un'ottica di concentrazione tematica e finanziaria viene eliminata l'azione 4.2.1., relativa all'efficientamento delle PMI	?	?
Vengono inserite le azioni 4.6.1. e 4.6.4., relative alla mobilità sostenibile	?	?

Le modifiche apportate all'Asse V (OT5): «Tutela dell'Ambiente e prevenzione dei rischi»

Modifica al testo dell'Asse	Motivo della modifica	
	OC	SR
La dotazione finanziaria dell'Asse è aumentata passando dal 5% sul totale POR al 6%.		?
Definizione di un Asse V a se stante, collegato all'OT 5; questo, precedentemente, risultava aggregato all'OT 6 in un unico Asse.	?	
Eliminazione dell'Azione 5.1.4 relativa a «meccanismi di allerta precoce» in un'ottica di concentrazione tematica delle risorse. I contenuti e le risorse sono confluiti nell'azione 5.1.1.	?	?
Demarcazione più puntuale tra Obiettivo Tematico 2 e Obiettivo Tematico 5 nell'ambito dei sistemi di monitoraggio ambientale.	?	

Le modifiche apportate all'Asse VI (OT6): «Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici»

Modifica al testo dell'Asse	Motivo della modifica	
	OC	SR
La dotazione finanziaria dell'Asse aumenta passando dal 12% al 17,6% sul totale POR.		?
Sensibile rivisitazione della strategia dell'Asse in materia di Turismo e BBCC orientata a far emergere una concentrazione tematica e territoriale delle risorse e individuazione di specifici attrattori.	?	
Eliminazione dell'azione 6.6.2 relativa alla fruizione del Patrimonio Naturale in un'ottica di concentrazione tematica. I contenuti e le risorse dell'azione confluiscono nelle azioni 6.6.1 e 6.8.3.	?	?
Eliminazione dell'azione 6.1.2 riguardante la Raccolta differenziata in un'ottica di concentrazione tematica. In tale ambito di intervento si opererà con il concorso di altre fonti. Inserimento dell'azione 6.1.3 relativa all'impianistica.		?

Le modifiche apportate all'Asse VII (OT9): «Promozione dell'inclusione sociale, lotta alla povertà e ad ogni forma di discriminazione»

Modifica al testo dell'Asse	Motivo della modifica	
	OC	SR
Nell'ambito della PI 9.a si è inserita un'analisi dettagliata del contesto di riferimento che evidenzia la mappatura dei problemi sociali e sanitari dell'isola.	?	
È stata inserita lazione 9.3.2 sui servizi all'infanzia per le aree interne e si sono create specifiche sinergie con il POR FSE con cui si attuerà in modo integrato lazione.	?	?
Sono state maggiormente dettagliate le descrizioni delle azioni 9.3.8, 9.4.1, 9.6.6.	?	
Sono stati maggiormente esplicitati i riferimenti ai tre ITI urbani di Cagliari, Sassari e Olbia.	?	

Le modifiche apportate all'Asse VIII: «Assistenza Tecnica per l'efficiente ed efficace attuazione del PO»

Modifica al testo dell'Asse	Motivo della modifica	
	OC	SR
Eliminazione dell'OT 11, le cui Azioni di rafforzamento della capacità amministrativa non possono essere finanziate dal FESR, e conseguente riduzione del numero di Azioni previste nell'Asse. Esplicitazione della demarcazione e delle sinergie con il PON Governance e il POR FSE.	?	
Rivisitazione degli indicatori di risultato e di <i>output</i> , per renderli aderenti alle azioni da implementare	?	?
Indicazione del collegamento e coordinamento con il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)	?	
Descrizione puntuale delle modalità con cui si intende affiancare le strutture regionali attraverso l'Assistenza Tecnica e rafforzare le competenze, in collegamento con gli interventi del PRA	?	?

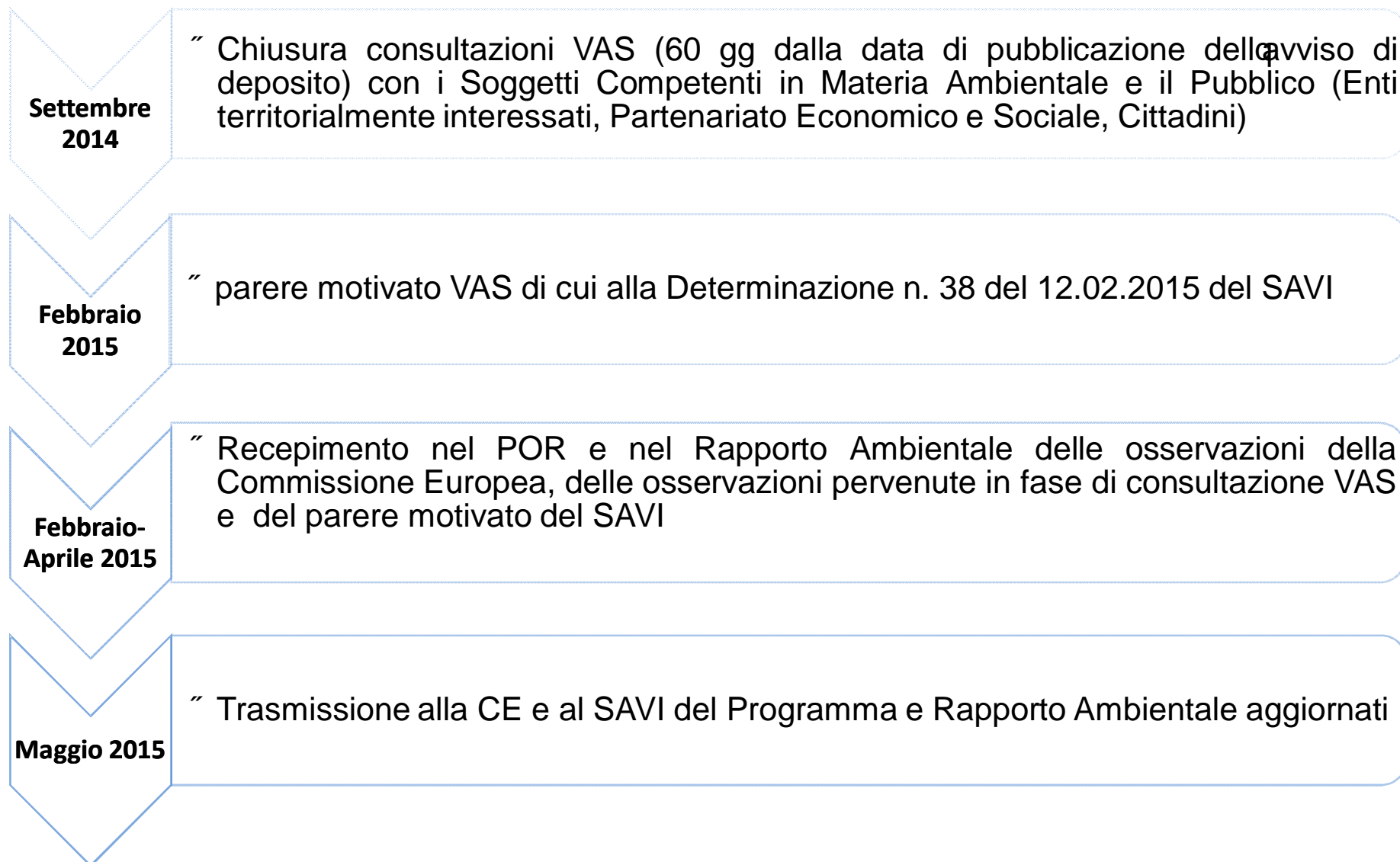
L'approccio urbano integrato

Puntualizzazioni introdotte	Motivo della modifica	
	OC	SR
Confermando l'importanza dell'approccio integrato, è stata puntualizzata la consistenza numerica e finanziaria degli Investimenti Territoriali Integrati (ITI) già avviati per le città di Cagliari, Sassari e Olbia. I tre ITI, nel primo triennio, realizzeranno le azioni previste per lo Sviluppo Urbano Sostenibile.	?	?
È stato quantificato il contributo FESR agli ITI in circa 31M" , accanto a circa 4,5 M" FSE (quota UE).	?	?
Sono state concentrate le iniziative in una minore varietà di priorità di investimento riferite ai diversi Assi, per aumentarne l'efficacia e il raggiungimento di risultati significativi.	?	?
È stato confermato il <i>driver</i> «inclusione sociale» dell'AdP come principale riferimento per gli ITI.	?	?

La strategia per le Aree Interne

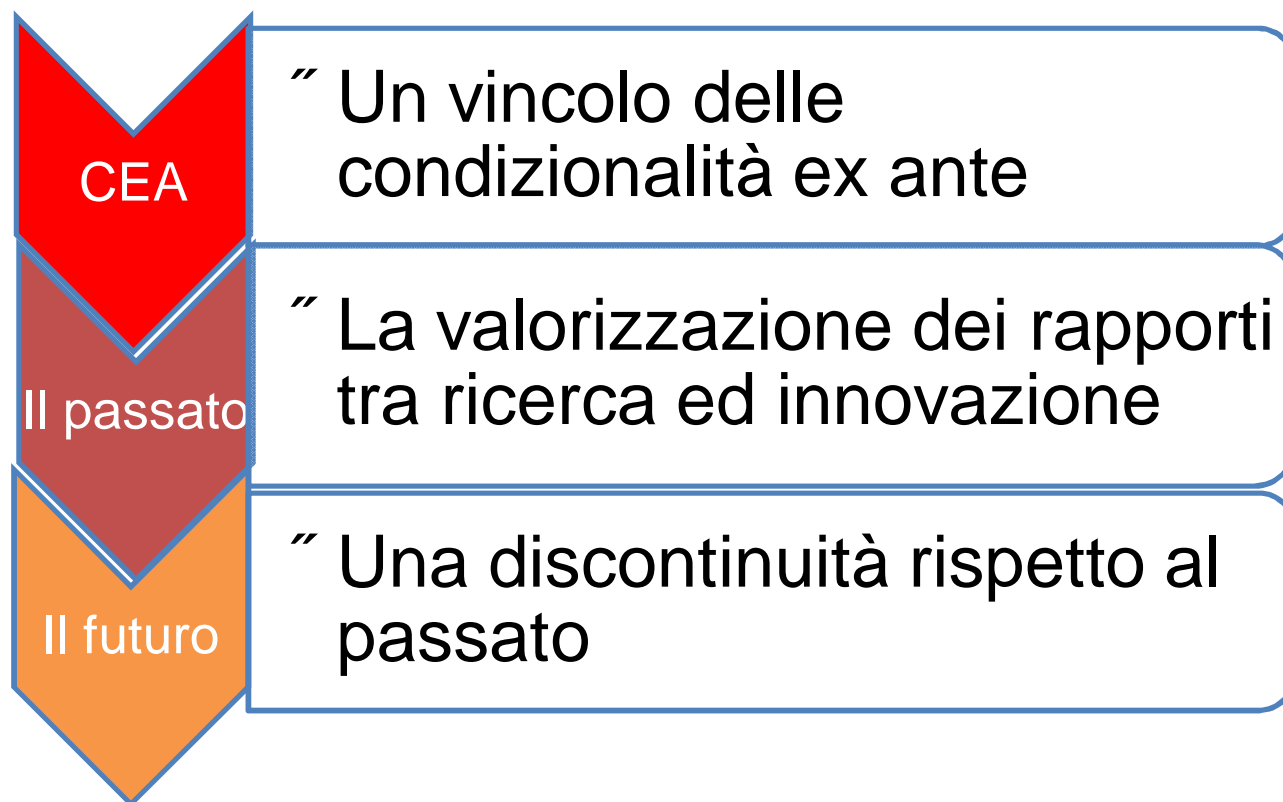
Puntualizzazioni introdotte	Motivo della modifica	
	OC	SR
La Strategia per le Aree Interne è stata esplicitata nella sua declinazione nazionale (SNAI) e in quella regionale (SRAI), indicando come interventi prototipo, rispettivamente, quelli riguardanti l'Unione dei Comuni Alta Marmilla e la Comunità Montana Gennargentu . Mandrolisai.	?	?
Si realizzeranno due ITI, con una dotazione FESR di circa 4 M" (quota UE), oltre alle risorse nazionali disponibili.	?	?
Sono state concentrati i campi delle iniziative possibili in una minore varietà di priorità di investimento riferite ai diversi Assi, per aumentarne l'efficacia e il raggiungimento di risultati significativi.	?	?
È stata affermata con DGR la volontà di estendere la portata della SRAI oltre le esperienze prototipo, integrando risorse FESR con quelle di altra fonte.	?	?

Valutazione Ambientale Strategica - VAS



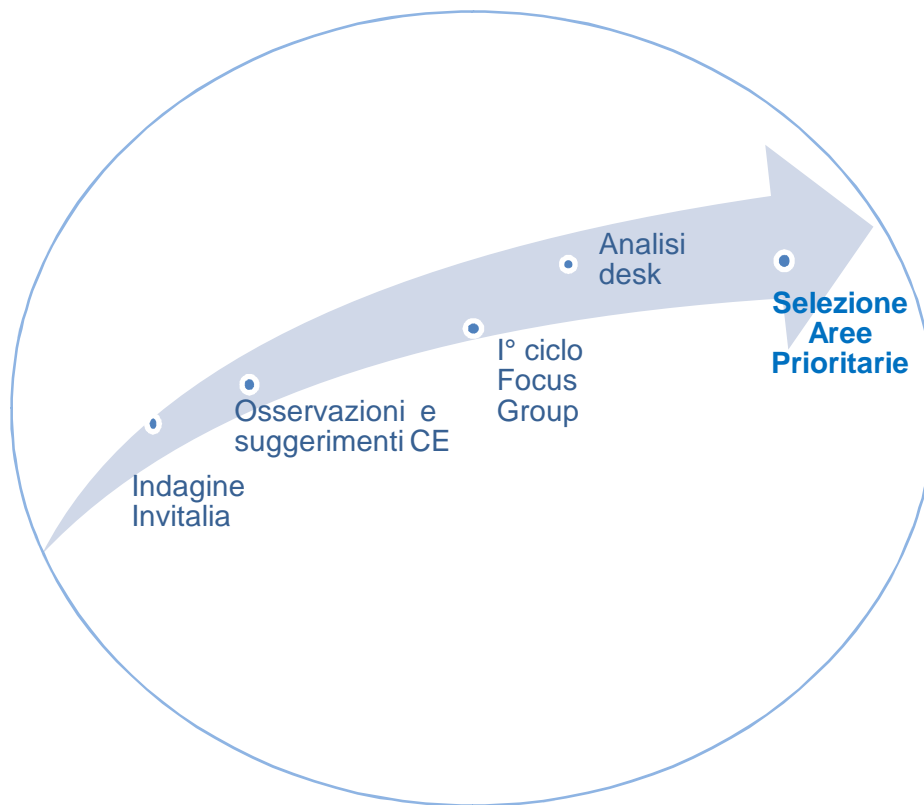
LA *SMART SPECIALIZATION STRATEGY* DELLA REGIONE SARDEGNA

La strategia di Specializzazione Intelligente nella nuova programmazione

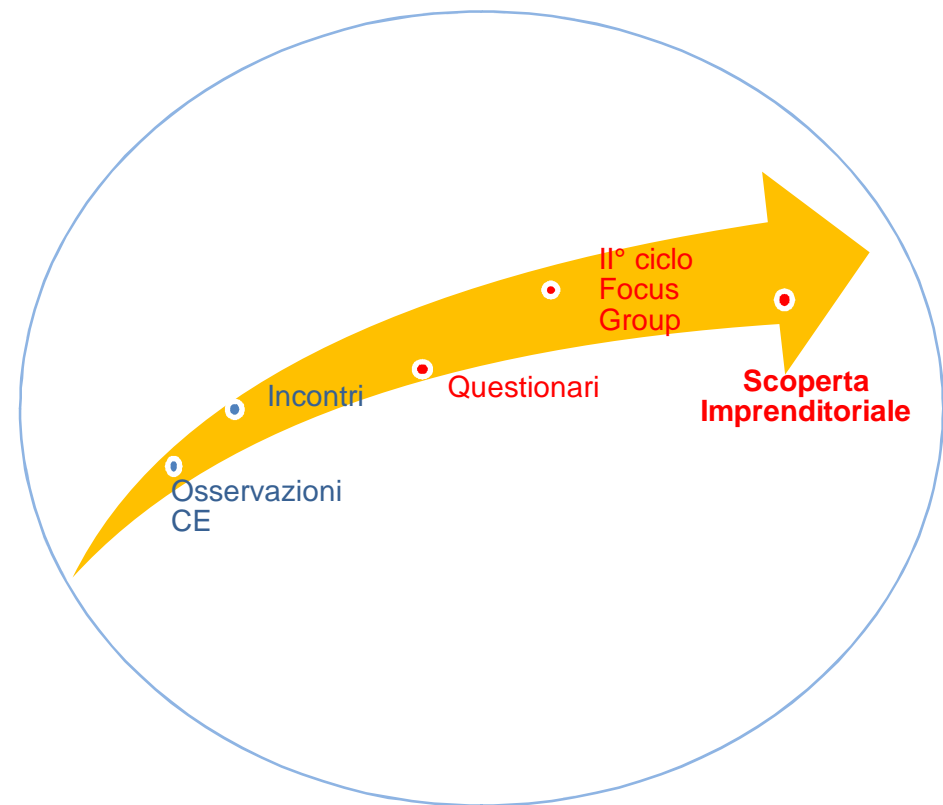


Il percorso della *Smart Specialization Strategy*

FASE 1



FASE 2



■ Attività realizzate
■ Attività da realizzare

FASE 1

Esito del primo ciclo di *focus group*: le aree strategiche prioritarie

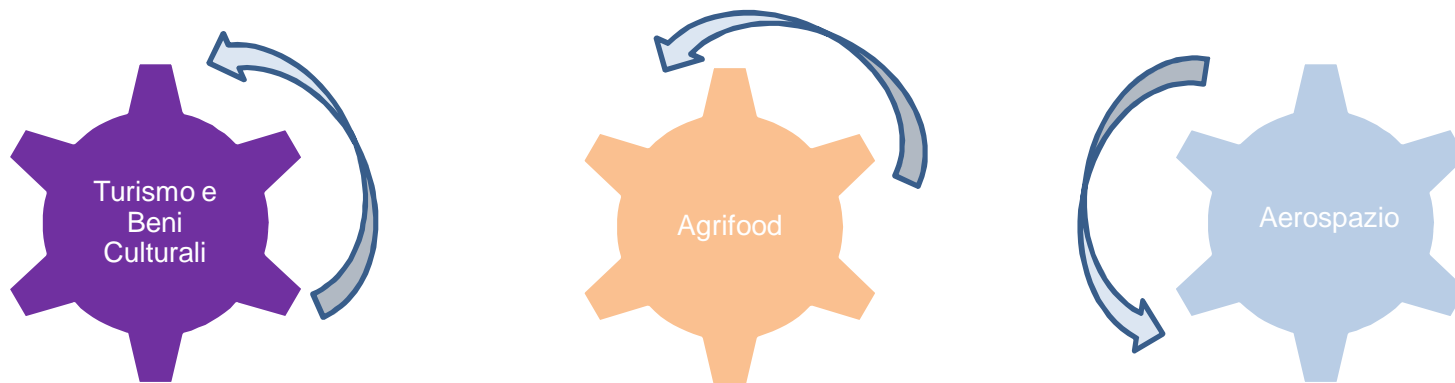


Esito del primo ciclo di *focus group*: le prime formulazioni di traiettorie di sviluppo

DOMINIO TECNOLOGICO	TRAIETTORIE DI SVILUPPO
ICT	"Smart Connected Environments & Platforms (<i>cloud, big data technologies e cyber-physical systems</i>)
Reti Intelligenti per la gestione efficiente dell'energia	"Reti intelligenti per la gestione dell'energia "Tecnologie per l'efficienza energetica.
Biomedicina	"Tecnologie genomiche per lo sviluppo di metodi di prevenzione, diagnosi e cura personalizzata e associate tecnologie di analisi bioinformatica ed automazione del processo "Filiera integrata di sviluppo di nuovi farmaci e diagnostici "Medicina veterinaria "E-health, tracciabilità ed ottimizzazione dei processi sanitari

FASE 2

Che cosa si sta realizzando? Il meccanismo di scoperta imprenditoriale



FASE 2

Che cosa si sta realizzando? Il meccanismo di scoperta imprenditoriale

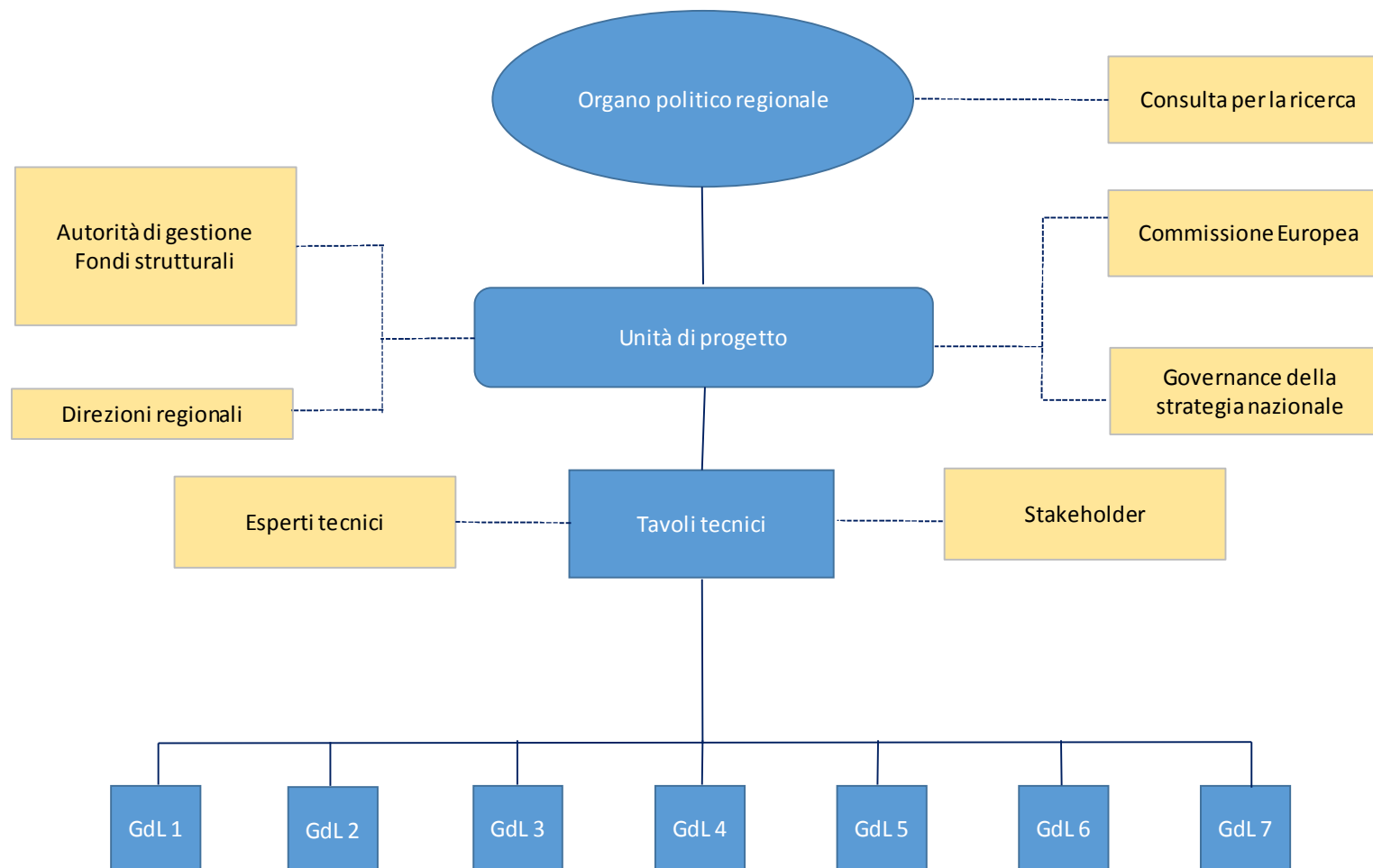
- Dando continuità al percorso di approfondimento della scoperta imprenditoriale, si organizzeranno degli incontri/Focus Group anche con l'ausilio di strumenti specifici (questionari) per approfondire le tematiche di interesse con le aziende rappresentative delle aree tecnologiche, rilevanti ai fini della scoperta imprenditoriali e formulare le *Value propositions*;
- Sarà definito il campione delle aziende operanti nei domini tecnologici/aree di specializzazione con cui avviare il confronto

L'Estrazione del campione

Alcuni criteri da considerare ai fini dell'estrazione del campione:

- le aziende aderenti a distretti industriali e cluster tecnologici presenti sul territorio;
- le aziende che abbiano partecipato ai bandi per i contratti di sviluppo locale e nazionale;
- le aziende beneficiarie dei bandi relativi ai contratti di rete;
- le aziende che abbiano realizzato progetti di ricerca finanziati a valere sul POR FESR Sardegna 2007-2013;
- le aziende che tra il 2010 e il 2015 hanno registrato brevetti per invenzioni;
- le aziende e i centri di ricerca partecipanti progetti regionali a valere sul 7° Programma Quadro; imprese beneficiarie di progetti LIFE nel periodo 2007 – 2013;
- le Università e i Centri di ricerca più direttamente coinvolti in progetti di ricerca e di innovazione.

Governance



LA VALUTAZIONE EX ANTE (VEXA) DEL POR FESR 2014 - 2020

Nucleo di Valutazione
Piero Tavera

VEXA 2014-2020: Definizione e contenuti

Il Regolamento Generale dei Fondi Strutturali (art.55) prevede che ogni Programma sia accompagnato da una Valutazione Ex-ante (Vexa).

In particolare la Vexa :

- “ è un processo iterativo e interattivo che accompagna il disegno del PO in tutte le sue fasi (*“dalla selezione degli obiettivi tematici alla definizione del sistema di monitoraggio e valutazione”*);
- “ ha lo scopo di contribuire a garantire che quanto proposto nel PO segua una **chiara impostazione logica** e sia giustificato dall’**analisi del contesto**: le priorità proposte, gli obiettivi, le azioni e le dotazioni di risorse, sia finanziarie che umane, dovranno essere adeguate alle esigenze rilevate e alle priorità comunitarie;

VALUTAZIONE EX-ANTE PO FESR 2014-2020:

L'**Analisi di contesto** e la **logica d'intervento** è stata largamente migliorata rispetto alla prima proposta, e appare più chiara, fondata e solida, con una maggiore selettività e concentrazione delle risorse;

Elevata **coerenza esterna** con le sfide evidenziate dai documenti strategici programmatici e di orientamento comunitari, nazionali e regionali;

Asse 1: la strategia è stata valutata positivamente, qualche perplessità permane sull'effettiva capacità di incidere sulla spesa privata nella ricerca (basso valore di baseline vs gli obiettivi di Europa 2020); occorre, inoltre, una più attenta governance nell'implementazione dell'Asse, anche prevedendo maggiori connessioni con la S3 e con gli Assi 2 e 3;

Asse 2: strategia chiara ed efficace, qualche perplessità sulle modalità operative relative al potenziamento della domanda di ICT da parte di cittadini e imprese e al coordinamento con il FSE; una possibile criticità è data dal fatto che la strategia è fortemente condizionata dal completamento di alcuni progetti intrapresi nel 2007-13;

Asse 3: più operativo rispetto alla precedente versione, maggiore concentrazione e selezione su un numero minore di azioni forse ancora eccessivamente complesse dal punto di vista della varietà dei sostegni previsti (rischio: eccesso di offerta di sostegno alle imprese rispetto alla domanda effettiva). Occorre inoltre una più attenta governance dell'Asse con maggiori connessioni con l'Asse 1 e la S3.

Asse 4: la strategia è valutata efficace nelle azioni ai fini della de-carbonizzazione; è positiva la continuità con le politiche avviate nei precedenti cicli (es. capitalizzazione della progettualità locale contenuta nei PAES); manca il quadro di riferimento delle scelte complessive per il sistema energetico sardo che dovrebbe essere garantito dal Piano energetico (piano d'azione per la realizzazione di questo);

Asse 5: nel complesso la strategia si presenta coerente, qualche perplessità sulle scelte strategiche adottate rispetto ai reali fabbisogni, in particolare per il rischio idrogeologico;

Asse 6: La strategia è stata valutata positivamente anche se diversi elementi della strategia potrebbero essere meglio definiti o rafforzati, come esempio sul tema dello smaltimento dei rifiuti, i criteri di selezione degli interventi sulle reti idriche, prevedendo maggiori sinergie con altre iniziative quali Life e le correlazioni con l'Asse V.

Asse 7: Considerata anche la dimensione finanziaria dell'Asse rispetto ai bisogni, la strategia è stata considerata valida anche se si rileva un necessario più stretto raccordo con le attività del FSE; la strategia riferita agli interventi previsti nelle aree interne ha un livello di definizione meno maturo rispetto a quello delle aree urbane.

Piano di Valutazione 2014-2020: cosa prevedono i Regolamenti:

Regolamento UE 1303/2013:

- “ **Piano di valutazione obbligatorio** (art. 56.1);
- “ deve essere presentato al Comitato di Sorveglianza entro **1 anno** dall'adozione del Programma Operativo (art. 114);
- “ il **Comitato di sorveglianza** esamina e approva il Piano e ogni successiva modifica (art. 110.2);
- “ **enfasi sui risultati**: almeno una volta nel periodo di programmazione si valuta in che modo il sostegno dei Fondi Strutturali abbia contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità (art. 56.3);
- “ vari **obblighi informativi (AdG)** su esiti delle valutazioni: RAE ogni anno, a partire dal 2016 (art. 50), report sullo stato dei lavori 2017 e 2019 (art 52) e relazione di sintesi al 2022 sulle conclusioni delle valutazioni (art 114);
- “ **pubblicità dei Piani** (art. 115.1) e delle singole valutazioni (art. 54.4).

IL PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO (PRA) DELLA REGIONE SARDEGNA

Responsabile del PRA
Magi Medde

Piano di Rafforzamento Amministrativo

PERCHE' IL PRA

**LA NECESSITA'
di
CAMBIAMENTO TEMPESTIVO
della
CAPACITA' AMMINISTRATIVA**

COSA E' IL PRA

Il PRA è :

1) CONDIZIONE NECESSARIA

- per l'approvazione dei programmi operativi

2) STRUMENTO:

- per la valutazione della capacità di attuazione dei Programmi Operativi da parte delle Amministrazioni responsabili

- per migliorare la gestione delle proprie politiche da parte delle Amministrazioni

- per avviare in modo coordinato una riforma della gestione dei fondi comunitari

Chi predispone il PRA:

- Responsabile del PRA (Direttore Generale Organizzazione)
- Autorità di gestione FESR e FSE (a tendere anche FEASR)
- Autorità di AUDIT e di Certificazione

Coinvolgimento del Partenariato nelle diverse fasi di stesura e monitoraggio del PRA

Chi approva il PRA:

Il Piano è approvato dalla Giunta Regionale

CONTENUTI ED ELEMENTI PRINCIPALI DEL PRA

- “ *Quadro organizzativo, legislativo e procedurale;*
- “ *Responsabilità relative agli impegni del PRA;*
- “ *Obiettivi di miglioramento e standard di qualità;*
- “ *Interventi per il rafforzamento amministrativo;*
- “ *Ruolo dell'assistenza tecnica e del rafforzamento della capacità amministrativa a supporto del PRA*
- “ *Trasparenza e pubblicità*
- “ *Sistemi di aggiornamento, verifica e controllo all'interno del PRA.*

GOVERNANCE del PRA

- **Responsabile del PRA**
- **Comitato tecnico di pilotaggio:**
(Composto dai rappresentanti dell'organizzazione, delle autorità di gestione, dell'AUDIT e Certificazione)
- **Unità organizzativa** operante presso la Direzione generale dell'organizzazione per il monitoraggio

Il responsabile del PRA e il Comitato tecnico di pilotaggio opera costantemente in raccordo con l'Unità di coordinamento tecnico incardinate presso l'Assessorato della programmazione e bilancio